

Oleggio, 01/11/2012

Solennità di Tutti i Santi

Lectures: Apocalisse 7, 2-4. 9-14

Salmo 24 (23)

1 Giovanni 3, 1-3

Vangelo: Matteo 5, 1-12

*La morte prima e
la morte seconda*



Ci mettiamo alla Presenza del Signore, per vivere questa Eucaristia di Festa. Abbiamo cantato: *Metti le vesti più belle*. Nella prima lettura, tratta dall'Apocalisse, sentiremo che i Santi, coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione, sono vestiti di bianco, con l'abito battesimale, l'abito della festa. Togliamoci il viso di malinconia, mettiamo da parte, per quanto possibile, i nostri problemi e accogliamo la grazia dell'incontro con l'Uomo della festa, con l'Amico, con Gesù.



OMELIA

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Santi e defunti

Apriamo il nostro cuore alla gioia. Oggi è giorno di Festa, la Festa di Tutti i Santi. La Chiesa celebra la gloria di tutte quelle persone, che hanno già raggiunto la Casa del Padre e vivono già la condizione divina.

Domani, la Chiesa celebra la Commemorazione di tutti i Fedeli Defunti. Un anno parlo dei Santi, quindi delle Beatitudini, questo anno parlo dei Defunti, perché domani è giornata lavorativa e non tutti possono beneficiare dell'incontro con il Signore nell'Eucaristia e di sentire l'Omelia, che, per domani, non è prevista.

I Defunti chiedono preghiera

Ho scelto di parlare dei Defunti, perché, ultimamente, i Defunti stessi hanno chiesto preghiera di liberazione e di intercessione.

Oggi, durante la Comunione, vi sarà consegnata la "PREGHIERA PER I DEFUNTI". Oggi inizia il mese dedicato ai Defunti, quindi tutti siamo invitati a pregare per loro. È una preghiera, che io ho già iniziato a sperimentare e sento che fa bene ai nostri Defunti. Questa "Preghiera" è un mandato, che verrà consegnato personalmente a ciascuno. Vi consiglio di pregare per i Defunti.



La morte è sempre morte, è sempre un distacco, pertanto, durante il funerale, si fa prevalere l'atteggiamento misericordioso di Dio, che ci accoglie.

Perché i Defunti chiedono preghiera e, a volte sono bloccati in varie situazioni?

È diffusa la Preghiera per l'Albero Genealogico, che è importante. Ricordiamo che ad ogni Messa viene applicata l'intenzione per i nostri

Defunti. È importante cercare nel nostro Albero Genealogico, per chiudere le situazioni, le interruzioni di gravidanza, volontarie o spontanee, omicidi e suicidi, dispersi in guerra e tutte le magherie degli antenati. Al di là della Messa specifica per l'Albero Genealogico, dove si beneficia delle profezie e delle parole di conoscenza, quando ci mettiamo a pregare per l'Albero Genealogico, tutto l'Universo comincia a muoversi, perché possa arrivare quella informazione, che ci era sconosciuta. È necessario dare tempo all'Universo, perché ci porti quella determinata informazione.

Quando preghiamo, lo Spirito si mette in movimento. Più conosciamo i fatti del nostro Albero Genealogico, più possiamo chiuderli con la preghiera, con l'Amore, altrimenti passano di generazione in generazione.

Questa preghiera giornaliera può smuovervi e, soprattutto aiutare le Anime dei Defunti.

La vita è per sempre



Prima, la morte era celebrata, si avvertiva chi stava per morire. Adesso è un tabù. Anche quando si viene chiamati, per amministrare il Sacramento dell'Unzione degli Infermi, i parenti raccomandano di non fare capire al malato la sua prossima fine. Dobbiamo, invece, dire alle persone il vero: o combattono o devono prepararsi all'incontro con il Signore.

Prima, c'era la preghiera per salvarci dalla morte improvvisa. Adesso, questo avvenimento è diventato il massimo e sentiamo dire: - Non ha sofferto, perché è morto all'improvviso! Per fortuna, è morto all'improvviso!-

Con la morte la partita si apre: non c'è vita e morte. La vita è per sempre e c'è questa nascita e morte all'interno della vita.

Abbiamo la prima vita nel grembo della mamma, la seconda nel grembo della terra, la terza nel grembo di Dio.

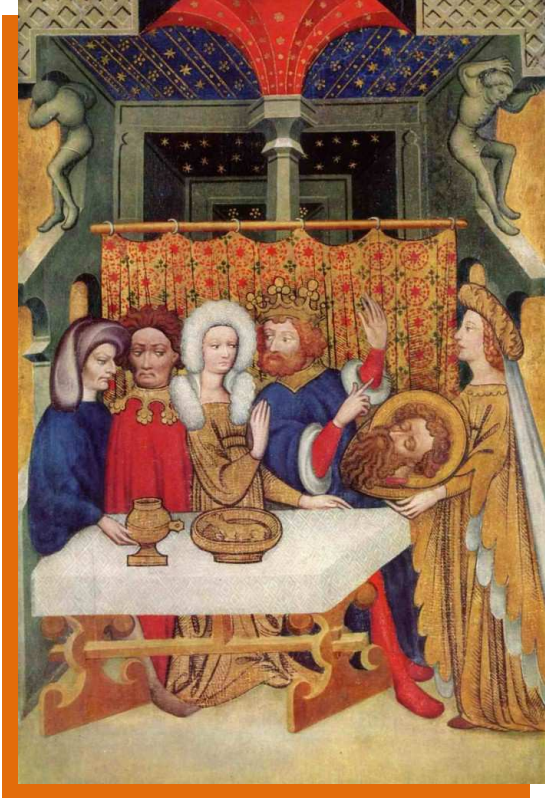
Prima e seconda morte

Nasciamo e moriamo: in questi passaggi ci sono condizioni che possono portarci alla morte seconda.

La morte prima è per tutti, è quella biologica, noi sospendiamo le attività fisiche di questo corpo, ma noi non siamo solo corpo, abbiamo anche un corpo energetico e un corpo, che anima, che continua ancora quaranta giorni. Sappiamo che Gesù è rimasto quaranta giorni, prima di ascendere al Cielo. Così i nostri Defunti continuano a relazionarsi con noi, non salgono al Cielo, fino a quando non hanno finito il progetto terreno. Dobbiamo considerare anche questo: c'è una continua relazione con la Comunione dei Santi.

Ci sono, poi, peccati, dei quali nessuno si confessa, che portano a una condizione di chiusura della Vita Eterna e alla morte seconda.

⌘ **Il potere.** Il potere fa già morire in questa vita. Erode non festeggia il compleanno, ma la *ghenesia*, che è la commemorazione dei fedeli defunti, festeggiata dai Greci, il 20 settembre, ai tempi di Gesù. Erode è già morto, non festeggia il compleanno, ma l'anniversario della sua morte. Durante il pranzo, l'unica portata è la testa di Giovanni Battista. Chi esercita un potere è già morto.



Noi possiamo esercitare un potere all'interno della Parrocchia, della famiglia, nei luoghi di lavoro.... Chi si serve degli altri è già morto. La vera vita si ha nel servizio. Il riassunto del messaggio di Gesù consiste in due parole: **condivisione e servizio**.

Matteo 10, 28: *Non abbiate paura di coloro che uccidono il corpo; temete piuttosto colui che ha il potere di far perire e l'anima e il corpo nella Geenna.*

La prima situazione, che uccide l'anima e conduce alla morte seconda, è il potere.

⌘ **La ricchezza.** La seconda situazione è la ricchezza. Gesù dice: *Guai a voi, ricchi*. **Luca 6, 24.** *Guai* è da intendere come **ouai**, che è il lamento funebre. Si trova già nell'Antico Testamento in **1 Re 13, 30:** *Ouai, fratello mio!* Questo non significa che dobbiamo essere tutti poveri. Gesù ci invita ad essere signori, coloro che hanno e condividono. I ricchi, invece, tengono per sé. Chi non condivide è già morto.

⌘ **L'egoismo.** Il ricco Epulone organizzava tanti banchetti ed era vestito molto bene. Sembra che vada all'inferno per questo. Anche Gesù partecipava a cene e pranzi ed era vestito bene. Quale è il peccato del ricco Epulone? È l'egoismo. Davanti alla sua porta c'è un povero, che mangia le briciole e il ricco Epulone non si accorge di lui.



Quando incontriamo una persona, che ci chiede, quella persona sta mettendo in crisi il sistema, la nostra vita. Dalla risposta, che noi diamo, dipende il nostro destino eterno. Il Vangelo ci dice questo.

✠ **Il vestito.** Un altro riferimento è la veste battesimale, la veste della festa.

Matteo 22, 12-13: *Amico, come hai potuto entrare, senza abito nuziale?... Allora il re ordinò ai servi: - Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre. Là sarà pianto e stridore di denti.*



Ci hanno insegnato a non ridere, a lamentarci... tutte quelle espressioni, tipiche della religione, che fanno già di questa vita un inferno. Il Vangelo segue un'altra linea. Dobbiamo fare attenzione alle vesti lacere. Quelli che sono passati attraverso la grande tribolazione sono vestiti di bianco. Malgrado i nostri guai, dobbiamo scegliere di giorno in giorno di indossare l'abito della festa, di

profumarci, come dice **Qoelet 9, 8:** *In ogni tempo le tue vesti siano bianche e il profumo non manchi sul tuo capo.*

✠ **I carismi.** La Parabola dei talenti, che chiamiamo ancora così, in realtà, tratta dei carismi. **1 Pietro 4, 10:** *Ciascuno viva, secondo i carismi ricevuti.* Per chi non usa i carismi, fuori sarà pianto e stridore di denti.

Troviamo sempre qualcuno a cui dare la colpa e che ci impedisce di essere noi stessi, a partire dai genitori fino ad arrivare a Dio.

Davanti al Tribunale di Dio, saremo giudicati anche per i nostri carismi.

Romani 11, 29: *I carismi sono irrevocabili.* Ci possono essere difficoltà nel praticarli, ma dobbiamo attivarci, per usarli.

✠ **L'indulgenza.** Ancora molti mi chiedono dell'Indulgenza. Da oggi fino al giorno 8 si può lucrare l'Indulgenza plenaria per noi e per i Defunti, recitando il Credo, facendo visita al Camposanto e confessandosi.

C'è tuttavia una clausola ben precisa, per lucrare l'indulgenza: non bisogna avere alcun **affetto al peccato.**

Non so quanti di coloro che vogliono lucrare le indulgenze, non abbiano affetto al peccato.

✠ **Il perdono.** Il perdono è una scelta. Se non perdoniamo, non usciamo fino a quando non abbiamo pagato tutto il nostro debito. **Matteo 18. 33- 34:-** *Non dovevi anche tu perdonare il tuo compagno, come io ho perdonato te?- Il padrone sdegnato lo consegnò ai torturatori, finchè non avesse pagato tutto quello che gli era dovuto.*

Questa “Parabola dei servi debitori” si avvicina di più alla Preghiera dei Defunti, perché mentre in altre situazioni le persone sembrano già condannate, in questa Parabola rimane un margine di apertura.

⌘ **La zizzania.** Un'altra immagine negativa, che porta alla morte è essere zizzania. La zizzania è legata in fasci e bruciata: questa è l'immagine del fuoco eterno.

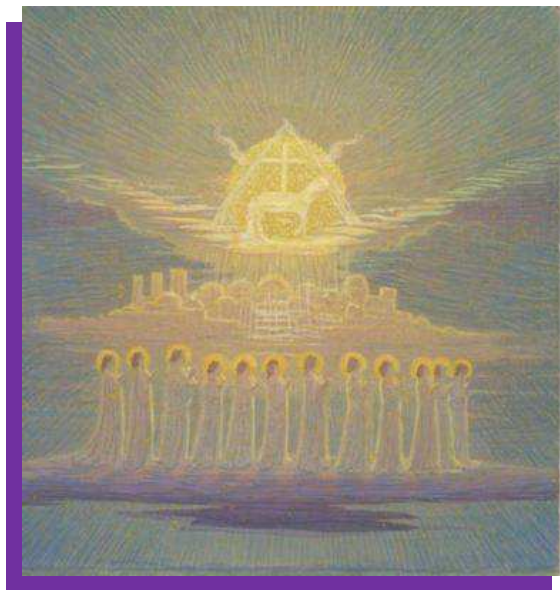
Noi siamo grano buono, che si fa mangiare dalle persone o zizzania? Un effetto della zizzania è quello di essere narcotizzante. La nostra fede, il nostro vivere fanno annoiare gli altri o li portano alla fede, alla vita? Siamo come Gesù l'Uomo della festa, della vita?



«Raccogliete prima la zizzania per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio».

Importante è quello che abbiamo fatto

Continuiamo la nostra Celebrazione, pregando per i Defunti, che non sono al Cimitero, ma intorno all'Altare, perché seguono l'Agnello, dovunque va.



Enrico Verjus è sepolto qui, ma è più conosciuto in altre regioni e all'estero che non qui. Il ricordo non dipende dalla tomba, ma da quello che noi abbiamo fatto.

La tomba di Gesù è nuova, perché con la morte di Gesù c'è un nuovo modo di vedere la morte.

Teniamo pure in ordine la tomba, ma questo è un fatto laico, perché al Cimitero non ci sono i nostri morti.

La Legge 30 marzo 2001, n. 130

fornisce disposizioni in merito alla dispersione delle ceneri effettuata, secondo le modalità espresse dal defunto.

Dobbiamo imparare a trovare i nostri defunti intorno all'Altare, durante la Messa. Non ha importanza dove e come siamo sepolti, ma quello che abbiamo fatto, la memoria che abbiamo lasciato e l'essere vivi in Gesù, perché in questo modo continueremo a relazionarci: è la Comunione dei Santi.



Gesù è morto ed è risorto. Così anche quelli che sono morti in Gesù, Dio li radunerà insieme con Lui e, in Cristo, riavranno la vita.



Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per questo giorno bello da vivere alla tua Presenza, in comunione con i Santi, in comunione con i nostri Cari, che sono in cammino verso di te o che sono già presso di te. Signore, vogliamo invocare il tuo Sangue, perché ci liberi. Vogliamo invocare questo Sangue, che è vita, su tutti i Defunti della nostra famiglia, le persone, che abbiamo amato, le persone che abbiamo incrociato sul nostro cammino. Signore, te li vogliamo presentare tutti, perché il tuo Sangue, scendendo su di loro, possa spezzare tutti quei legami, che ancora li trattengono a noi. Tu, Gesù, hai detto di togliere la pietra tombale e di sciogliere i nostri Defunti dai lacci della morte. Signore, sappiamo che la

nostra preghiera può aiutarli. Vogliamo aiutarli con questa invocazione del tuo Sangue, quel Sangue, che è stato messo sugli stipiti delle porte dei nostri padri, gli Ebrei. Lì, dove c'era il Sangue dell'Agnello, l'angelo della morte non entrava.

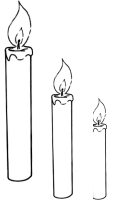
Signore, invocando il Sangue del nuovo Agnello sui nostri Defunti ti chiediamo di riammetterli alla vita, di accompagnarli fino all'ingresso della casa del Padre, dove ci sarà questa festa eterna.

Signore, libera i nostri defunti e, nello stesso tempo, aiutaci, al di là delle dinamiche della religione, a vivere il Vangelo e a non cadere in queste trappole della vita o della religione, trappole, che ci hai presentato nel Vangelo. Ti ringraziamo, Signore Gesù.

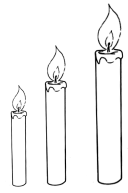
Sangue di Gesù, libera i nostri Defunti!

Ester Greco A, 11: *Mardocheo si svegliò. Tenne in mente il sogno che aveva fatto e, per tutto il giorno, si sforzò in tutti i modi di capire che cosa Dio aveva deciso di fare.*

Ti ringraziamo, Signore Gesù, per questa Parola. Il modo più facile con il quale i Defunti possono entrare in contatto con noi è proprio il sogno. Il Sogno va sempre interpretato personalmente, perché ciascuno di noi ha le chiavi, per spiegarlo. Ti ringraziamo, Signore, perché sappiamo che tra ieri, oggi e domani sono giorni in cui il visibile si incontra con l'Invisibile ed è più facile che le Anime entrino in contatto con noi. Signore Gesù, vogliamo accogliere queste comunicazioni di Dio attraverso il sogno, questa dimensione onirica, che è anche quella della meditazione, e non lasciar cadere il tuo messaggio.



PREGHIERA PER I DEFUNTI



Signore Gesù, per il dono, che hai fatto di Te stesso sulla Croce e che rinnovi quotidianamente sui nostri Altari, esaudisci la nostra preghiera, donando ai nostri Defunti la Vita Eterna.

L'eterno riposo dona loro, Signore, e splenda ad essi la luce perpetua, vivano in pace. Amen!

Signore Gesù, per la Grazia degli apostoli, dei martiri, dei confessori e di tutti i Santi del Paradiso, sciogli dalle loro colpe i nostri Defunti. Sana i loro errori e schiudi ad essi le porte della tua casa.

L'eterna gioia dona loro, Signore, e splenda ad essi la luce perpetua, vivano in pace. Amen!

Signore Gesù, per la Grazia di san Giuseppe e di Maria, fa scendere la tua infinita Misericordia sui Defunti abbandonati del Purgatorio. Sono anch'essi prezzo del tuo Sangue e opera delle tue mani. Dona loro liberazione e conducili nella tua Gloria.

L'eterno riposo...

Signore Gesù, per il Mistero della tua agonia, passione, morte e resurrezione, abbi pietà di tutti i nostri Defunti. Applica loro il frutto di questo Mistero e conducili al possesso di quella Gloria, che in cielo hai preparato per loro.

L'eterna gioia...

O Maria, Nostra Signora del Sacro Cuore, Tu, che sei la gioia della Chiesa trionfante e l'aiuto della Chiesa militante, sii conforto anche della Chiesa purgante. Stendi la tua mano verso tanti Defunti bloccati in Purgatorio e liberali, perché siano presto ammessi alla visione beatifica del Cielo. Soccorri specialmente i miei parenti, amici, nemici e coloro che sono più bisognosi di suffragio. Versa su tutti loro la Grazia del Sangue di Gesù Cristo, affinché possano essere ammessi nella gioia eterna.

Voi, Anime benedette, che tanto potete presso Dio con le vostre preghiere, intercedete per noi, per i nostri bisogni, per le grazie, che desideriamo, per la liberazione dai pericoli dell'anima e del corpo, affinché ci sia concesso di essere ammessi all'Eterna Beatitudine,

Amen, così è! Amen, così è! Amen, così è!

Padre Giuseppe Galliano m.s.c.